

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Luigi	Ricciardi	Responsabile Gruppo del Riesame Ciclico (GdRC)
Claudio	Acciani	Docente CdS e Responsabile AQ CdS
Barbara	De Lucia	Docente CdS
Francesco	Bonadies	Rappresentante studenti
Gianluca	Buemi	Rappresentante del mondo del lavoro

Sono stati consultati:

Stakeholder esterni: Ordine dei Dottori agronomi e forestali delle Province di Bari e Taranto, CIA: Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti-Confederazione nazionale coltivatori diretti, COPAGRI, Confagricoltura, Assoproli, Regione Puglia, Assessorati all’Ambiente ed alle Risorse Agroalimentari, az. agr. De Palma Piante ornamentali, az. agr. Florpagano, az. agr. Vivai Capitanio, az. agr. Fr.Ili La Pietra, CONAF, az. agr. La Mediterranea, Comune di Bari, Corpo Forestale dello Stato - coordinamento regionale Bari, Unaprol - Consorzio Olivicolo Italiano, CRA-SCA-Crea,

Stakeholder interni: studenti provenienti da STA-UNIBA ed iscritti al Primo anno dei CdS in Medicina delle Piante (MDP, LM69) e Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei (GESVIS, LM69-LM73).

Fonti documentali:

SUA, SMA, RDRC 2014, CPDS, database Almalaurea

Il Gruppo di Riesame ciclico (GdRC) si è riunito varie volte, trattando differenti problematiche esplicitate nei verbali degli incontri di seguito riportati:

Verbale n. 1 del 21/02/2018

- 1) Elenco delle fonti per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico
- 2) Ripartizione dei compiti

Verbale n. 2 del 01/03/2018

- 1) Pianificazione delle attività per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico: elaborazione questionario

Verbale n. 3 dell'08/03/2018

- 1) Analisi dei dati disponibili per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico
- 2) Analisi dei quadri 1 e 2
- 3) Calendario degli incontri

Verbale n. 4 del 21/03/2018

- 1) Analisi dei quadri 3 e 4
- 2) Somministrazione e raccolta del questionario
- 3) Stesura Prima bozza

Verbale n. 5 del 26/03/2018

- 1) Analisi del quadro 5
- 2) Elaborazione dati del questionario
- 3) Stesura seconda bozza del RDRC

Verbale n. 6 del 28/03/2018

Assemblea del GDRC con gli studenti iscritti al Primo anno del CdLM Medicina delle piante

Verbale n. 7 del 05/04/2018

- 1) Stesura terza bozza del RDRC
- 2) Approvazione documento RDRC 2018 in forma definitiva

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Interclasse

Il Consiglio interclasse monotematico sull'argomento si è svolto in data 24/04/2018. La presente sintesi è stata estratta dal verbale di detto Consiglio.

Il Coordinatore, dopo avere constatato la presenza del numero legale, ha esposto i contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora in avanti denominato RCR) e i processi ad esso collegati, ringraziando i Componenti dei Gruppi del Riesame (GdR) che hanno contribuito alla redazione del RCR per singolo corso di studio.

Egli ha quindi invitato i referenti dei singoli Cds a presentare i Rapporti. Per il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie la presentazione è stata curata dai Proff. Ricciardi e De Lucia. Inizialmente è stata evidenziato come, in generale, la circostanza del cambiamento dei rappresentanti degli studenti in alcuni Gruppi possa avere determinato criticità nella partecipazione assidua degli stessi a tutte le riunioni programmate dai Gruppi del Riesame.

L'esposizione ha evidenziato come il CdS, rispetto all'ultimo rapporto, abbia risolto efficacemente alcune criticità esistenti attraverso attività programmate. Comunque, sussistono ancora degli elementi di criticità costituiti dagli aspetti burocratici legati alla non rapidissima attivazione dei tirocini e alla logistica e strutture dedicate alla didattica (qualità degli ambienti delle aule e delle attrezzature informatiche).

Il gruppo ha proposto il miglioramento relativo alle rilevazioni statistiche attraverso un follow up in continuo che permetta di seguire gli indicatori di CdS in tempo reale e non con le dilazioni temporali attuali.

È seguito un ampio dibattito, che ha ribadito la bontà delle scelte e decisioni intraprese dal Gruppo del Riesame. Il Coordinatore ha quindi posto in votazione il RCR del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie. Il documento è stato approvato da tutti i convenuti con l'astensione della Prof.ssa Tartarino.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

In relazione alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura complessiva del CdS non sono intercorsi cambiamenti rispetto al precedente riesame ciclico.

1-b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Relativamente al livello di benchmarking nazionale, il corso, dai pareri forniti dagli stakeholders coinvolti, appare coerente con l'offerta formativa proposta anche da altre sedi universitarie.

Il CdS verifica l'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alla domanda di formazione del settore di riferimento, interfacciandosi periodicamente con le parti sociali attraverso la somministrazione di questionari.

Durante la fase di progettazione del CdS sono state approfondite sia le esigenze che le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Il CdS è stato organizzato in modo tale da collegarlo alla prosecuzione degli studi nei CdLM GESVIS (LM 69-73) e MdP (LM69). In riferimento a quest'ultimo poi, tali aspetti sono stati approfonditi e confermati nella revisione dell'ordinamento del percorso quinquennale (STA *curriculum* "Produzioni vegetali e protezione delle colture"+ MdP) del CdS operata nell'a.a. 2011/12, in seguito alla partecipazione del CdS MDP al progetto TEMPUS "International joint master degree in Plant Medicine (IPM)", che includeva altre 11 Università di Paesi Europei e Balcanici e che assicura ai laureati magistrali il mutuo riconoscimento del titolo. L'International Steering Committee (ISC), comprendente anche rappresentanti di organizzazioni internazionali, il 17/7/2012 e il 13/11/2012 ha preso in esame la struttura e i contenuti del percorso formativo, esprimendo parere fortemente positivo sulle opportunità occupazionali dei laureati magistrali nei Paesi Europei. Inoltre, poiché la convenzione con il partenariato del Progetto Tempus scade il prossimo 2019, è stato avviato l'iter per il rinnovo dello stesso.

Numerosi stakeholders, interessati ai profili culturali/professionali, sono stati coinvolti sin dalle prime fasi del progetto di formazione del CdS. In fase di progettazione del CdS, l'analisi della situazione sulla base dei dati è risultata positiva, in quanto in aprile e dicembre del 2010 è stata effettuata una consultazione tramite questionari, rivolti a numerosi Organizzazioni ed Enti operanti in agricoltura, Studi tecnici, associazioni di categorie ed imprese operanti sul territorio, finalizzata alla costruzione di un profilo professionale adatto alle esigenze del mondo del lavoro.

Le consultazioni sono state ripetute dal 2014 con cadenza biennale (2014, 2016 e 2018), mediante l'invio via mail di un questionario, con il quale è stata reiterata la richiesta di parere sull'adeguatezza e completezza degli obiettivi formativi del CdS rispetto alla domanda di formazione del settore di riferimento. Le informazioni di ritorno hanno confermato l'adeguatezza delle figure professionali.

In linea con la dinamicità delle politiche della qualità che il CdS adotta, nel 2018 sono stati individuati, quali possibili stakeholders interni, i laureati del CdS che hanno proseguito gli studi, iscrivendosi ai CdS GESVIS e MdP erogati dalla stessa sede. A tal proposito è stata eseguita un'indagine organizzata in due distinti momenti: a) distribuzione di un questionario riguardante quattro diversi temi: adeguatezza della preparazione conseguita durante il corso triennale per il proseguimento degli studi; esperienza del tirocinio; esperienza della tesi; organizzazione logistica della didattica; b) convocazione di una assemblea con gli studenti laureati in STA ed immatricolati nei CdS GESVIS e MDP, per un approfondimento dei temi trattati nel questionario.

Per quel che concerne l'adeguatezza della preparazione dei laureati in STA, i risultati del questionario confermerebbero, sostanzialmente, i pareri positivi espressi dagli stakeholders esterni sul percorso formativo del CdS. Risultati positivi si sono riscontrati anche per quel che riguarda l'esperienza fatta per la preparazione della tesi di laurea.

Qualche perplessità, invece, è emersa a proposito dell'esperienza del tirocinio per difficoltà di carattere burocratico quali, ad esempio, l'ottenimento rapido della firma della stessa convenzione nel caso di aziende/enti/studi professionali non convenzionati, le eccessive attese per il disbrigo delle pratiche amministrative e per la scarsa numerosità delle aziende/enti/studi professionali convenzionati. Gli studenti hanno anche indicato, come migliorabile, la diffusione dell'informazione sul tirocinio.

Relativamente alla logistica, le criticità emerse hanno riguardato essenzialmente il decoro e l'igiene degli spazi interni ed esterni ai luoghi di apprendimento e l'insufficienza del numero di postazioni informatiche presenti nell'isola didattica.

Per quel che riguarda il profilo in uscita, il carattere del CdS viene chiaramente descritto in tutti i suoi aspetti (culturali, scientifici e professionalizzanti): le conoscenze, le abilità e le competenze, ecc., sono state riportate nel Regolamento

Didattico pubblicato sul sito web del CdS, particolarmente negli artt. 1 - Finalità; e 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Anche gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono esposti sia nel Regolamento didattico sia nei singoli programmi disciplinari, sempre visibili sul sito web del CdS.

Nel Regolamento didattico del CdS (art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali; art. 4 - Piano di Studio e relativo allegato A; Art. 8 - Modalità di acquisizione dei CFU (ECTS) e verifica del profitto) e nei Programmi di insegnamento delle singole discipline, sono inoltre chiaramente declinati gli obiettivi formativi specifici, oltre che i risultati di apprendimento attesi coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali dell' "Agronomo Junior" e del "Tecnico Agronomo".

Infine, l'offerta ed i percorsi formativi proposti appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti sia per quel che riguarda i contenuti disciplinari (desumibili dal Regolamento didattico del CdS, art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali; art. 4 - Piano di Studio) sia per gli aspetti metodologici e per quelli relativi all'elaborazione logico-linguistica (art. 8 - Modalità di acquisizione dei CFU (ECTS) e verifica del profitto; Allegato A), nonché dai Programmi di insegnamento delle singole discipline.

Punti di forza:

Costruzione e continua verifica di un percorso formativo condiviso con un partenariato numeroso.

Punti di debolezza:

Esigua numerosità delle imprese agricole partner; alcuni partner aziendali lamentano l'eccessiva burocrazia, con conseguenti lungaggini delle pratiche amministrative; da parte studentesca è lamentato un difetto nella comunicazione circa l'intero processo del tirocinio.

Strumento di raccolta dei dati (questionario) poco efficace.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1) **Ampliare la platea di Stakeholder:** si conferma l'intenzione di svolgere l'attività di consultazione sull'adeguatezza del percorso formativo con riferimento agli studenti iscritti al 1 anno dei CdS magistrali erogati dalla stessa sede.
- 2) **Migliorare l'efficacia della consultazione con gli stakeholder:** ritenendo utile e necessario il confronto con gli operatori del settore ai fini del miglioramento della esperienza degli studenti ed essendo consci che la somministrazione del questionario via mail è di relativa efficacia, si sperimenterà, in occasione di attività di terza missione, la somministrazione del questionario, volto a valutare la congruità tra i profili professionali descritti nel Regolamento didattico ed i fabbisogni professionali del mondo del lavoro, ai partecipanti a diversi eventi (convegni, workshop, giornate tecniche, ecc.).
- 3) **Migliorare l'informazione e l'attuazione dei tirocini curriculari:** si procederà ad organizzare, con il coinvolgimento dello Sportello Interdipartimentale di Agraria per l'Orientamento, l'Accoglienza e il Tutorato e la Commissione Interdipartimentale di Agraria per l'Orientamento, l'Accoglienza e il Tutorato, un incontro con gli studenti iscritti al secondo anno per illustrare le finalità del tirocinio curricolare e le modalità operative per la sua attuazione, nonché a migliorare la disponibilità delle informazioni a riguardo sul sito del CdS. Si valuterà con gli organi competenti la possibilità di modificare alcuni degli aspetti burocratici, rendendo possibile anche la firma digitale dei documenti (convenzione e progetto formativo). Infine si avvierà una più intensa attività di formazione degli operatori del settore sulle finalità del tirocinio curricolare interfacciandosi con gli ordini professionali e le associazioni di categoria al fine di raccogliere ulteriori manifestazioni di interesse, magari cogliendo diverse occasioni per distribuire i questionari d'indagine.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il RdRC scorso (2014-15) si poneva due obiettivi principali: 1) Stabilire e dare risalto alla visibilità dei criteri di esame e di valutazione del CdS; 2) verificare coerenza, congruità e continuità con le discipline dei corsi Magistrali.

Per quel che concerne il primo aspetto, l'azione da intraprendere consisteva nel rendere disponibile la tabella sui criteri adottati per la valutazione dei risultati di apprendimento. La valutazione della preparazione dello studente avviene sulla base di criteri prestabiliti, come dettagliato nell'allegato A del Regolamento Didattico del Corso di Laurea e che di seguito si riporta: "... che comprendono: a) la coerenza con gli argomenti del programma, b) la qualità della trattazione, c) la capacità di analisi, d) il livello di strutturazione delle argomentazioni".

La coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi è annualmente valutata dal Presidente del Consiglio interclasse, nonché dal Direttore del Dipartimento, cui il corso afferisce, di concerto con il Referente del Corso di Studi e con il Gruppo di Riesame in occasione della definizione dei contenuti della SUA CdS A4-b.

Per il secondo obiettivo si riteneva opportuna sia un'attenta analisi dei programmi di insegnamento delle singole discipline da svolgere all'inizio di ogni a.a. sia il cambiamento del format del programma di insegnamento.

Al fine di favorire l'internazionalizzazione del CdS sono state poi condotte azioni da parte di singoli docenti, che hanno coinvolto nella didattica frontale colleghi stranieri in visita presso il Dipartimento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state avviate attività di orientamento in ingresso e in itinere tese a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti; ciò è avvenuto grazie a: 1) incontri individuali di orientamento e counseling supportati dalla struttura del Management didattico, dallo Sportello di Orientamento, Accoglienza e Tutorato, dai referenti e dai Tutor del CdS; 2) incontri collettivi con gli studenti iscritti al primo anno per illustrare gli obiettivi formativi e le possibilità occupazionali del CdS; 3) organizzazione e svolgimento di visite didattiche presso imprese ed aziende agricole del territorio regionale.

Per le attività di orientamento ci si avvale di materiale illustrativo (power point, pieghevoli, cartoline) che includono i dati forniti da Almalaurea e dal Presidio della Qualità sulle carriere degli studenti e dei laureati, nonché dei dati di monitoraggio interno del GAQ/GR.

Le conoscenze richieste in ingresso sono bene evidenziate nel Regolamento didattico del CdS (art. 3 – Requisiti di ingresso). L'accertamento delle conoscenze è affidato alla prova di accesso che, fino all'entrata in vigore del numero programmato (A.A. 2014-15), corrispondeva alla verifica degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sulle discipline di base (matematica, chimica, fisica e biologia). Attualmente, con l'introduzione del numero programmato, coincide con la prova di ammissione che include, oltre alle discipline di base, anche l'accertamento per logica e inglese. Dalla introduzione del numero programmato, di concerto con lo Sportello Interdipartimentale di Agraria per l'Orientamento, l'Accoglienza e il Tutorato e la Commissione Interdipartimentale di Agraria per l'Orientamento, l'Accoglienza e il Tutorato, è svolta un'azione di tutoraggio in ingresso, finalizzata a sostenere i candidati alla selezione per l'accesso con simulazioni per disciplina ad opera dei docenti del CdS e dei tutor, anche quelli di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, appositamente incaricati. In caso di mancato svolgimento della prova di accesso si verificano gli OFA, attuando iniziative per il recupero degli debiti formativi potendo ricorrere, anche in questo caso, alla disponibilità data dai tutor a svolgere attività didattiche previste nel DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il CdS prevede 12 CFU per insegnamenti a scelta dello studente, 9 CFU per tirocinio e 3 CFU per lo svolgimento della Tesi (Allegato A del Regolamento didattico). L'organizzazione didattica, pertanto, è in grado di creare i presupposti per soddisfare l'autonomia dello studente sia nelle scelte, nell'apprendimento critico, oltre che per la personale organizzazione dello studio. Inoltre, l'attività di tutoraggio da parte dei docenti è più che adeguata ed è esplicitata nei programmi delle singole discipline.

All'atto della immatricolazione, lo studente può scegliere se iscriversi a tempo pieno o a tempo parziale (Regolamento didattico del CdS, art. 13). Gli studenti stranieri hanno programmi, appropriati materiali didattici e, su richiesta, possono sostenere gli esami in lingua inglese. Il CdS, in applicazione del Regolamento Didattico di Ateneo, si avvale degli specifici "Servizi agli studenti disabili e DSA" e di un docente di Dipartimento Referente per la risoluzione di problematiche inerenti alla disabilità. A proposito dell'accessibilità degli studenti disabili alle strutture, esse sono libere da barriere architettoniche. Gli studenti disabili e DSA, che necessitano di un particolare ausilio allo studio e al sostenimento degli esami di profitto, possono richiedere l'affiancamento di un tutor specialistico ai "Servizi agli studenti disabili e DSA".

Il CdS in STA ha anche avviato iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero mediante 23 accordi con Università straniere per lo scambio di studenti nell'ambito del progetto Erasmus. In realtà si osserva una scarsa partecipazione degli studenti a questa particolare iniziativa, dovuta, essenzialmente, alla difficoltà di approccio alla lingua inglese, oltre che a motivi di natura economica.

Nel regolamento didattico del CdS è presente una scheda che in modo chiaro ed esauriente definisce lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali; la stessa scheda è presente nei Programmi di insegnamento di ogni singola disciplina.

Le modalità di verifica sono ritenute adeguate per l'accertamento dei risultati di apprendimento e vengono regolarmente comunicate agli studenti tramite il Regolamento Didattico del CdS (Allegato A) e i singoli programmi di insegnamento che, tra l'altro, descrivono puntualmente quanto atteso dallo studente circa le conoscenze acquisite e la capacità di evidenziare i risultati dell'apprendimento raggiunto.

Punti di forza:

Rapporto studenti-docenti favorevole allo svolgimento di attività didattiche adeguate e di tutoraggio personalizzato.

Punti di debolezza:

Scarsa partecipazione a periodi di studio all'estero

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di favorire e potenziare l'adesione degli studenti ai programmi di mobilitazione estera sono in esame iniziative volte all'approfondimento della conoscenza della lingua inglese, magari coinvolgendo le strutture centrali di Ateneo.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto

In riferimento alle risorse del CdS non sono interscorsi cambiamenti rispetto al precedente riesame ciclico. Il corpo docente è rimasto sostanzialmente immutato.

Non sono emerse particolari criticità per quel che concerne la dotazione e qualificazione del personale docente, mentre, al contrario, si è posta in evidenza la necessità di rendere maggiormente fruibili i laboratori di ricerca e i Centri Didattico-Sperimentali frequentabili dagli studenti. La carenza di risorse da destinare alle attività pratiche di campo e visite tecniche permane una criticità, nonostante siano state avanzate richieste più precise e puntuali in merito ai contributi per la realizzazione di attività di campo interdisciplinari.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti, per numerosità e qualificazione, risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, sia per quel che riguarda i saperi scientifici che per ciò che concerne l'organizzazione della didattica (SMA 2017). Infatti, la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (L; LMCU; LM), dei quali sono docenti di riferimento, è pari al 100%. Non si rilevano situazioni critiche derivanti dal rapporto studenti/docenti.

Come è evidenziato dai relativi Verbali, al fine di valorizzare il flusso dei saperi scientifici e i legami culturali tra le varie discipline, Il Consiglio Interclasse ed il Consiglio di Dipartimento affidano gli incarichi didattici sulla base delle competenze scientifiche dei Docenti.

I servizi di supporto alla didattica dell'Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, verificando, mediante questionari di valutazione, la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Inoltre, il DISAAT, disponendo di Unità Operative preposte alla Didattica e agli Studenti, assicura che la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi da raggiungere, sia coerente con l'offerta formativa del CdS.

Le strutture, numerose, sono tutte sufficientemente adeguate e facilmente fruibili dagli studenti; esse includono: aule, Biblioteca Polo di Agraria; isola didattica con 10 postazioni e wi-fi room, laboratorio multimediale con 25 postazioni, laboratorio didattico per esercitazioni con circa 20 postazioni, Centro Didattico-Sperimentale P. Martucci (Valenzano, BA), Centro Didattico-Sperimentale Az. E. Pantanelli Policoro (MT).

Come detto, sarebbero da migliorare soprattutto le strutture per le attività esercitative e laboratoriali. Comunque, nell'ambito dei progetti AgriPodCAST e AgriNETJOB sono state acquisite una work station per lavoro interattivo

studente-docente, una LIM e uno stereoscopio collegato, una tutorial station per la realizzazione di tutorial didattici ed è stata amplificata la rete wi-fi in 7 aule didattiche.

Punti di forza:

Servizi di supporto alla didattica dell'Ateneo
Unità Operative preposte alla Didattica e agli Studenti
Strutture ed aziende sperimentali

Punti di debolezza

strutture per le attività esercitative e laboratoriali

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le risorse finanziarie per la gestione del CdS e soprattutto per la gestione delle politiche della qualità non sono sempre adeguate e spesso il disallineamento fra le assegnazioni finanziarie e le richieste influenzano negativamente la programmazione delle attività.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Attualmente non sono stati evidenziati mutamenti; il monitoraggio del CdS, attraverso le azioni fin qui descritte, mostra un livello soddisfacente del CdS tale da non ritenere opportuno alcuna revisione di sorta.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Tutto ciò che riguarda le eventuali revisioni dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è condiviso mediante diverse azioni (es. calendario degli esami, attività di supporto, attività di accompagnamento al mondo del lavoro), che coinvolgono studenti e docenti attraverso la somministrazione di questionari e la posta elettronica.

La rilevazione dei problemi e delle loro cause vengono analizzati dal GAQ/GdR durante le assemblee annuali studenti-docenti (assemblee del CdS), in Commissione paritetica, in Consiglio interclasse e in Consiglio di Dipartimento.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, vengono regolarmente analizzati con l'ausilio di diversi strumenti: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA, già Rapporto di Riesame annuale), Rapporto del Riesame ciclico (RDRC), Commissione paritetica docenti-studenti, assemblee docenti-studenti, Consigli di interclasse, Consigli di Dipartimento. I risultati sono riportati in documenti disponibili sui siti del Presidio della Qualità di Ateneo e del CdS.

Gli studenti comunicano eventuali suggerimenti, problemi e/o reclami attraverso: 1) questionari che vengono loro somministrati al termine di ciascun ciclo di lezioni, 2) contatti diretti con docenti referenti e tutor, 3) gli organi di rappresentanza studentesca, 4) Sportello Interdipartimentale di Agraria per l'Orientamento, l'Accoglienza e il Tutorato. Tali informazioni sono gestite da GAQ/GdR nei RDR annuali (ora SMA) e RDRC.

Coinvolgimento di interlocutori esterni

Come detto in precedenza, mediante la somministrazione di questionari vengono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate sia in fase di programmazione del CdS o, successivamente, con nuovi interlocutori.

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale; gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi sono monitorati anche in relazione ai cicli di studio successivi al percorso triennale.

I laureati del CdS in STA, nella maggior parte dei casi, continuano gli studi con le lauree magistrali, pertanto il CdS opera in stretta sinergia con i CdS magistrali LM69 e LM69-73 di UNIBA, anche nella relazione con gli interlocutori esterni.

Interventi di revisione dei processi formativi

Attraverso la revisione dei programmi dei singoli insegnamenti, il CdS garantisce il costante aggiornamento dell'offerta formativa, assicurandosi che la stessa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai percorsi di laurea magistrale attivi presso la stessa sede.

I risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale, sono monitorati attraverso i dati forniti dal PQ di Ateneo, da Almalaurea e dal monitoraggio interno. Essi sono analizzati nella SMA (prima RdRA), nei RDRC, nella Commissione paritetica.

Negli interventi correttivi posti in essere nei RdR sono identificati gli obiettivi e, quindi, definite le azioni da intraprendere e le modalità di risoluzione delle criticità rilevate.

Attraverso la Commissione Paritetica vengono costantemente monitorati gli interventi eventualmente promossi; inoltre, il GAQ/GdR verifica l'efficacia dell'azione intrapresa e lo stato di avanzamento sino alla sua risoluzione.

Punti di forza:

Le politiche della qualità del CdS, a integrazione di quelle proposte dall'Ateneo, risultano adeguate a monitorare l'andamento degli indicatori del CdS.

Punti di debolezza:

Non si rilevano particolari punti di debolezza

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In generale, le politiche di qualità poste in essere dal CdS e in linea con quelle di Ateneo sono adeguate a monitorare il CdS e a gestire eventuali criticità. Tuttavia, si vuole evidenziare come il sistema di gestione della qualità richieda il periodico e celere aggiornamento delle politiche della qualità e degli strumenti attuativi.

Azioni di miglioramento:

- Attualizzazione delle politiche della qualità anche con l'inserimento nel GAQ/GdR di nuove figure (es. rappresentanti dei GAGQ/GdR dei CdS magistrali).
- Intensificazione dell'azione di monitoraggio sull'aggiornamento disciplinare, soprattutto per promuovere l'adozione di nuove metodologie e strumenti didattici, nonché l'impiego delle nuove tecnologie.
- Istituzione di una casella di posta elettronica dedicata esclusivamente a eventuali reclami da parte della comunità studentesca.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In riferimento a questo commento, non essendovi riferimenti rispetto al precedente Rapporto del Riesame, non è possibile descrivere i mutamenti intercorsi, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA. In riferimento alle coorti oggetto della valutazione (aa.aa. 2013/14-2015/16, dati disponibili da SMA 2017) si osserva un aumento (+11 punti) della percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU; il trend è allineato con quanto accade nello stesso Ateneo e nell'area geografica, mentre è superiore rispetto a quanto accade a livello nazionale (+7.5%).

Il dato relativo alla percentuale di laureati entro i tre anni di corso (iC2) evidenzia una certa diminuzione nella coorte 2015/16 rispetto alla precedente, mentre segna un +7% rispetto alla coorte 2013/14; tuttavia, tale diminuzione nel triennio di riferimento è osservata anche negli altri contesti.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento (100%) è assolutamente in linea con quanto accade negli altri contesti di riferimento.

INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE. Nelle coorti di riferimento il valore dell'indicatore in esame non risulta costante. Complessivamente si evidenziano alcune criticità attribuibili alla particolare congiuntura economica, che può aver scoraggiato gli studenti dall'intraprendere periodi di studio all'estero; a ciò va aggiunto il ridotto tasso di superamento del test della lingua inglese. Le azioni intraprese dal CdS per sensibilizzare gli studenti a partecipare a bandi di mobilità studentesca hanno riguardato attività di pubblicizzazione e di puntuale informazione.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA. In termini generali si osserva un discreto miglioramento dei risultati di performance degli studenti, da collegare alle azioni correttive da tempo messe in atto dal CdS, quali: introduzione del numero programmato; predisposizione di prove intermedie (esoneri); disponibilità di tutor per il superamento dei debiti formativi; organizzazione di corsi integrativi per le discipline di base del primo anno di corso (biologia, chimica, matematica e fisica).

Si è osservato, infatti, un incremento della percentuale di CFU conseguiti al I anno (38,7% A.A. 2015/16, rispetto al 27,4% per l'A.A. 2013/14), così come è aumentata la percentuale di studenti che proseguono nel II anno di corso (68,7% rispetto al 56,6%).

La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU mostra un trend positivo nel triennio considerato, con un incremento del 15.6%. Si osserva, inoltre, un incremento della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (+14.9%).

La percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (19,3%), pur essendo aumentata dal periodo 2013/14 (16.3%), risulta inferiore ai contesti di riferimento, specie quello nazionale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - *Percorso di studio e regolarità delle carriere.* La percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno nella coorte 2015/16 (76,5%) è aumentato di circa 6 punti rispetto alla coorte 2013/14. Questo dato è in linea con la media dell'area geografica, superiore al corrispettivo di Ateneo e inferiore al dato nazionale.

Un elemento di criticità è rappresentato dalla percentuale di abbandoni; tale dato è relativo alla coorte in cui non era ancora in vigore il numero programmato, costituita, presumibilmente, da studenti non particolarmente motivati e interessati al corso di studio. Attualmente, infatti, da analisi di monitoraggio avviate, si assiste ad un notevole ridimensionamento degli abbandoni.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – *CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE.* Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si presenta costante per le coorti di riferimento; si è ridotto per quel che riguarda il dato relativo agli studenti del primo anno, diretta conseguenza dell'introduzione del numero programmato.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi dei dati su esposti non si rilevano particolari criticità, tuttavia, al fine di perseguire l'obiettivo di valorizzare la specificità del CdS, si svolgeranno le seguenti azioni:

- 1) Ancora più attenta attività di orientamento, utilizzando nuovi canali di informazione;
- 2) Più attenta verifica della progressione delle carriere degli studenti e analisi delle cause di abbandono e ritardo nella carriera degli studenti;
- 3) Maggiore promozione per la partecipazione studentesca ad esperienze di studio in sedi estere.